

Spett.le Studio

Dott. Ing. Paolo Besozzi

Via Pavia, 8

20136 Milano

Trasmessa via PEC:

besozzip@pec.com

Incarico professionale - Spese per certificazioni dell'opera - Interventi edilizi per l'ampliamento del Polo Scolastico ITS ROSARIO MESSINA - Missione 4: Istruzione e Ricerca – Componente 1 del PNRR – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) – Azione “*Potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori - ITS Academy*” – Codice CUP I84D23000970006 – Codice CIG B4DAD2E69C – Codice identificativo del Progetto M4C1I1.5-2023-1002-P-26830 –

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 co. 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023.

SEZIONE I – CONDIZIONI GENERALI

Le presenti condizioni generali si intendono valide per tutti gli affidamenti diretti disposti da FONDAZIONE ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA CASA NEL MADE IN ITALY ROSARIO MESSINA (di seguito anche solo “**Committente**”), Partita IVA: 09001640961, Codice Fiscale: 91133270156 – anche per il tramite di AGESP Attività Strumentali S.r.l., stazione appaltante qualificata ai sensi dell'art. 62 del d.lg n. 36/23 – quale Soggetto Attuatore del progetto “Potenziamento dei laboratori dell'Istituto Tecnologico Superiore - ITS Academy Rosario Messina” (di seguito anche solo “**Progetto**”), codice CUP I84D23000970006, finanziato a valere sulla Missione 4 – Componente 1 - Investimento 1.5 del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza presentato dall'Italia a norma del Reg. (UE) 2021/241 (PNRR), sulla base del riparto operato con decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 novembre 2022, n. 310.

1. Fonti normative

Il presente affidamento è disciplinato dalle seguenti fonti e relativi allegati:

- Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21 del 14 luglio 2021;
- accordo Ref. ARES (2021)7947180 del 22 dicembre 2021, recante «Recovery and Resilience facility – Operational arrangements between the European Commission and Italy»;

- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;
- Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, che ha istituito l'Unità di Missione per il PNRR;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, «Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021- 2027» (COM(2020) 758 final del 24 novembre 2020);
- Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 29 novembre 2022, n. 310, «Decreto di riparto delle risorse per il potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori "TTS Academy" nell'ambito della Missione 4 -Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU»;
- Decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante «Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità»;
- Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21, del Ragioniere Generale dello Stato, recante «Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR»;
- Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25, recante «Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti», che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento di *target* e *milestone* e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)»;
- Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante «Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - articolo 1, comma 1, del decreto - legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative»;
- Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR»;

- Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante «Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR»;
- Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante «Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementare - chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC»;
- Circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante «Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Monitoraggio delle misure PNRR»;
- Circolare 26 luglio 2022, n. 29, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante «Circolare delle procedure finanziarie PNRR»;
- Circolare 11 agosto 2022, n. 30, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante «Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori»;
- Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante «Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)»;
- Circolare del 17 ottobre 2022, n. 34, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante «Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza»;
- Circolare del 14 aprile 2023, n. 16, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante «Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PLAFIT»;
- Circolare del 27 aprile 2023, n. 19, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante «Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU»;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»;



- Legge 15 luglio 2022, n. 99, recante «Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore», con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori “TTS Academy”, in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamiento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Riforma 1.2 “Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)” del PNRR;
- Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale», che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti»;
- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 e s.m.i., avente ad oggetto «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»;
- Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza» e, in particolare, l’articolo 47;
- Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, avente ad oggetto «Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune»;
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, avente ad oggetto «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»;
- Regolamento UE 2020/852 e, in particolare, l’articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante «Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;
- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio,

che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

- Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Council Implementing Decision (CID) decisione di esecuzione del Consiglio del 13 Luglio 2021 che approva il PNRR dell'Italia;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, «Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030» (COM(2021) 101 final del 3 marzo 2021);
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea.

2. Procedimento di scelta dell'Affidatario

Il presente affidamento diretto risulta disposto – previa istruttoria esperita dal RUP Arch. Sergio Callegari e trattandosi di affidamento di servizi/forniture di importo inferiore a € 140.000,00 – in forza di quanto previsto dall'art. 50 c. 1 lett. b) del d.lg. n. 36/2023 (“Codice”) s.m.i., in quanto forma di contrattazione ritenuta idonea a garantire la congruità degli atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati (c.d. principio di efficacia dell'azione amministrativa) nonché l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento (c.d. principio di proporzionalità).

Il presente affidamento diretto risulta altresì rispettoso dei seguenti principi:

- a) di economicità: è stato verificato che l'operatore economico Affidatario (di seguito “**Affidatario**”) garantisca l'uso ottimale delle risorse da impiegare, in ragione della valenza sociale dell'iniziativa, pur garantendo il coinvolgimento di molteplici professionalità operanti presso lo studio;
- b) di tempestività, imparzialità, correttezza, concorrenzialità e parità di trattamento: l'affidamento è derivato da una valutazione tempestiva, equa, corretta e imparziale del mercato. La scelta dell'Affidatario, più in particolare, è derivata dalla capacità dell'Affidatario di mettere a disposizione la propria specializzazione ed esperienza di supporto anche a realtà no profit come la Committente, in grado inoltre di poter agire al servizio della Committente con celerità anche in considerazione delle scadenze serrate imposte dal progetto;
- c) di trasparenza e pubblicità: è stata garantita la conoscibilità della presente procedura, per il tramite di apposita pubblicazione sulla piattaforma Valore Legale di ANAC (PVL);
- d) di tutela dell'ambiente ed efficienza energetica: è stato garantito il rispetto di criteri ambientali, mediante l'incoraggiamento al ricorso a tecnologie e prodotti di minore impatto possibile.

Ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 36/2023, sono state acquisite dall'Affidatario apposite dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023. Resta fermo il potere della Committente di verificare le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno, e in caso di esito negativo di detta verifica procedere con la risoluzione del presente atto di affidamento, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'affidatario dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

L'Affidatario ha reso altresì apposita dichiarazione di *i)* non aver affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni; *ii)* non incorrere in cause di conflitto di interessi; *iii)* assenza di doppio finanziamento.

In quanto contratto di importo inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 14 del d.lg. n. 36/23 e, la Committente non ha proceduto all'acquisizione della comunicazione antimafia ai sensi di quanto disposto dall'art. 83, c. 3, d.lg. n. 159/11.

Si dà atto che l'Affidatario è esonerato – a fronte della circostanza che si tratta di soggetto finanziariamente solido, specializzato nell'ambito oggetto di affidamento e comunque coperto da adeguata polizza assicurativa in relazione alle prestazioni affidate – dalla prestazione della garanzia definitiva.

Il presente affidamento diretto risulta disposto nel rispetto dei sistemi interni alla Committente atti a scongiurare, prevenire e contrastare reati, potenziali ed effettivi, imputabili all'Ente.

Il pagamento del presente affidamento viene effettuato con risorse del Fondo di Rotazione per l'attuazione dell'iniziativa *Next Generation EU* – Italia.

3. Obblighi dell'Affidatario

L'Affidatario assume, ai fini del rispetto degli obblighi discendenti dalle fonti normative e regolamentari di cui all'art. 1 della presente Sezione, i seguenti obblighi:

- conservazione e messa a disposizione di atti e documenti al fine di consentire l'accertamento della regolarità della procedura anche tramite il sistema informativo ReGiS;
- rispetto dei requisiti e delle specifiche condizionalità PNRR e di tutti i requisiti connessi alla misura a cui è associato il Progetto;
- obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241;
- rendicontazione *in itinere* del corretto avanzamento delle attività affidate per la precoce individuazione di scostamenti;
- rispetto della tempistica di realizzazione/avanzamento delle attività progettuali in coerenza con le tempistiche previste dal cronoprogramma procedurale della misura cui è associato il Progetto, secondo le indicazioni che saranno di volta in volta indicate dalla Committente.
- porre in essere tutte le attività necessarie o comunque richieste dalla Committente per assicurare la regolarità amministrativo-contabile degli atti di competenza della Committente medesima nonché delle spese realizzate nel corso dell'attuazione ed esposte a rendicontazione;
- porre in essere tutte le attività necessarie o comunque richieste dalla Committente per assicurare il rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle misure (investimenti/riforme) del PNRR e, in particolare, del principio "DNSH", del contributo al target e all'indicatore comune e ai *tagging* ambientali e digitale nonché dei "principi trasversali" del Piano;
- porre in essere tutte le attività necessarie o comunque richieste dalla Committente per la verifica della titolarità effettiva del destinatario finale dei fondi PNRR;
- porre in essere tutte le attività necessarie o comunque richieste dalla Committente per la prevenzione e contrasto alle frodi, al "doppio finanziamento" ed al "conflitto di interessi".

L'Affidatario si obbliga altresì a mantenere la più assoluta riservatezza, su qualsiasi aspetto, notizia ed informazione di cui venisse a conoscenza durante l'esecuzione del Progetto, nonché sul *know-how*, materiali, dispositivi, tecnologia e attrezzature apportate dalle parti

coinvolte nel progetto medesimo o messe a disposizione reciprocamente, nonché su qualsiasi “Informazione Riservata”, intendendosi per “Informazioni Riservate” tutte le informazioni, dati o conoscenze di natura tecnico-scientifica, commerciale o finanziaria, in qualsiasi forma espressi e/o su qualsiasi supporto memorizzati, che siano stati comunicati da una parte all'altra nell'ambito del Progetto e in ragione di esso, anche quando non specificamente e visibilmente qualificati ed indipendentemente dall'apposizione sugli stessi della dicitura “confidenziali” o “riservati” o “segreti”. Detto obbligo di riservatezza resterà in vigore per una durata di 5 (cinque) anni decorrenti dal momento della conclusione del Progetto. L'obbligo di confidenzialità per il *know-how* e quelle informazioni che possono qualificarsi come “segreto industriale” ai sensi della Direttiva (UE) 2016/943 e degli articoli 98 e 99 c.p.i. resteranno in vigore fintanto che tali informazioni saranno qualificate come segreto aziendale o *know-how*.

L'Affidatario, altresì, assume i seguenti obblighi:

a) Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali c.d. “Do No Significant Harm” (DNSH)

Tutte le prestazioni svolte dovranno garantire il rispetto e la conformità ai principi e agli obblighi specifici del P.N.R.R. relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. “Do No Significant Harm” (DNSH) ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020.

L'Affidatario, pertanto, in fase di sottoscrizione del presente atto di affidamento ha trasmesso la pertinente documentazione in base a quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 22 del 14 maggio 2024 [i.e. le schede/*check list* della Guida allegata alla Circolare MEF-RGS n. 22 del 14 maggio 2024 o, in caso di mancanza della relativa scheda/*check list*, attestazione in ordine alla conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) applicabili in relazione al tipo di prestazione].

L'Affidatario è, altresì, tenuto a rispettare, ove applicabile, i principi trasversali, quali: il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

In caso di violazione del rispetto delle condizioni per la *compliance* al principio del DNSH e, ove applicabile, ai principi trasversali saranno applicate le penali di cui al successivo art. 4 della presente Sezione, anche mediante escussione della eventuale garanzia definitiva.

b) Obblighi specifici del PNRR in materia di lavoro dipendente

Trattandosi di servizi professionali di ingegneria non trova applicazione quanto previsto in tema di obbligo a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato e obbligo di assicurare l'applicazione di CCNL.

c) Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto dei principi sulle pari opportunità

c.1) L'Affidatario dichiara, all'atto della sottoscrizione del presente atto di affidamento, di occupare un numero inferiore a 15 (quindici) dipendenti.

c.2) L'Affidatario, nell'esecuzione delle prestazioni e attività oggetto del presente atto di affidamento, si obbliga ad applicare i dispositivi normativi per la promozione dell'occupazione giovanile e femminile di cui all'art. 47, c. 4, del d.l. n. 77/21, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 108/21. Segnatamente, l'Affidatario, **nel caso in cui per lo svolgimento del presente affidamento**, ovvero per attività ad esso connesse e strumentali, sia per esso necessario procedere a nuove assunzioni di lavoratori dipendenti, sarà obbligato ad assicurare che una quota pari almeno al 30% (trenta per cento) delle nuove assunzioni sia destinata, rispettivamente, (i) all'occupazione femminile e (ii) all'occupazione giovanile (a beneficio di giovani di età inferiore a 36 anni al momento dell'assunzione).

Il rispetto dell'impegno sopra dichiarato potrà essere oggetto di specifica verifica da parte della Committente che, in ogni momento, potrà chiedere all'Affidatario di illustrare la composizione delle assunzioni previste per ottemperare all'obbligo di cui all'art. 47, c. 4, del d.l. n. 77/21, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 108/21.

In caso di violazione del predetto obbligo saranno applicate le penali di cui al presente atto.

d) Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto di obblighi in materia contabile

L'Affidatario è tenuto a rispettare tutti gli obblighi in materia contabile che siano richiesti e/o adottati dalla Committente al fine del rispetto degli obblighi di cui alle fonti di cui al precedente art. 1 del presente atto e/o di cui alle previsioni normative, ministeriali, convenzionali relative agli interventi finanziati con risorse del PNRR o che, in ogni caso, siano imposti da tali fonti a prescindere dalle richieste della Committente. L'Affidatario è tenuto a riportare in ogni corrispondenza e documento, anche fiscale e/o contabile, oltre al CIG e CUP in epigrafe, il codice identificativo del Progetto, nonché ogni ulteriore indicazione richiesta dalle fonti di finanziamento.

La Committente verifica la presenza, all'interno della documentazione fiscale e/o contabile emessa dall'Affidatario, degli elementi obbligatori di tracciabilità previsti dalle norme vigenti e, in ogni caso, degli elementi necessari a garantire l'esatta riconducibilità delle spese agli interventi finanziati con risorse a valere sul PNRR, al fine di poter garantire l'assenza di doppio finanziamento.

È obbligo dell'Affidatario la presentazione della fattura elettronica con indicazione del CUP, del CIG e del codice identificativo del Progetto, oltre all'IBAN del conto corrente sul quale dovrà essere versato il corrispettivo.

e) Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto dei termini finali e intermedi previsti dalle fonti di finanziamento

L'Affidatario è tenuto a rispettare tutti gli adempimenti, nonché le scadenze e i termini temporali sia finali che intermedi, indicati dalla Committente sulla scorta delle fonti di cui al precedente art. 1 del presente atto nonché, infine, a prestare la massima diligenza nel collaborare con la Committente al fine di consentire il rispetto di detti obblighi e scadenze e la messa a disposizione della relativa documentazione a comprova, qualora necessaria. In caso di violazione, anche parziale, del predetto obbligo, oltre al diritto ad applicare le penali, ai sensi del successivo art. 4 del presente atto, la Committente avrà facoltà di procedere alla risoluzione immediata del presente atto di affidamento, fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

f) Obblighi specifici del PNRR relativi a verifiche amministrativo-contabili, nonché su conflitti d'interesse, doppio finanziamento, titolare effettivo etc.

L'Affidatario resta assoggettato e dovrà garantire lo svolgimento delle ordinarie verifiche amministrativo-contabili, delle verifiche su conflitto di interessi, nonché in tema di assenza di doppio finanziamento, di accertamento del titolare effettivo e di rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti definiti dalla normativa vigente applicabile, per tutta la fase di esecuzione del presente atto di affidamento.

g) Obblighi connessi al monitoraggio dello stato d'avanzamento dell'intervento

L'Affidatario è obbligato, a semplice richiesta della Committente, a relazionare e/o rendicontare per iscritto, entro i termini indicati, sullo stato del corretto avanzamento dell'affidamento per la precoce individuazione di eventuali scostamenti e la messa in campo di azioni correttive. Gli elaborati, relazioni e/o rendiconti via via consegnati dall'Affidatario resteranno fin da subito nella piena e assoluta disponibilità della Committente.

h) Obblighi connessi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della l. n. 136/10, ivi incluso quello di inserire nei contratti derivati sottoscritti con gli eventuali subcontraenti la clausola di tracciabilità dei flussi finanziari *ex* art. 3, della l. n. 136/10 stessa, e a dare immediata comunicazione scritta alla Committente e alla Prefettura, Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Varese, dell'inadempimento di eventuali proprie controparti (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari prescritti dalla legge di tempo in tempo vigente.

Le coordinate bancarie del conto corrente dedicato in via non esclusiva, indicato dall'Affidatario per l'accreditamento del corrispettivo contrattuale, è il seguente:

Istituto di Credito Banca MEDIOLANUM – Sede di Basiglio – Agenzia 1 – Numero contro corrente 001/010112272/09 - Intestatario: Ing. Paolo Besozzi – IBAN IT65F0306234210000001011272 – BIC SWIFT MEDBITMMXXX.

i) Obblighi relativi al rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure (investimenti/riforme) PNRR

L'Affidatario è obbligato, ove e nei limiti ad esso applicabile, al rispetto delle condizionalità previste da quanto indicato negli Atti Programmatici della Misura di riferimento, che dichiara di conoscere, e in particolare (i) nell'Allegato al *Council Implementing Decision* (CID), sia nella descrizione della singola misura sia nella colonna “Descrizione di ogni traguardo e obiettivo” di ciascun *milestone* e *target*; (ii) nell'allegato I dell'accordo Ref. ARES (2021)7947180 del 22 dicembre 2021, recante «*Recovery and Resilience facility – Operational arrangements between the European Commission and Italy*» nel campo “Meccanismo di verifica” e nel campo “Ulteriori Specificazioni” per ciascun *milestone* e *target*; (iii) nell'allegato II degli *Operational Arrangements* nel cui ambito sono previsti, per alcuni *milestone* e/o *target*, i così detti “*Monitoring steps*” e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure (investimenti/riforme) PNRR, in particolare del principio DNSH, del contributo che i progetti devono assicurare per il conseguimento del Target associato alla misura di riferimento, del contributo all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali nonché dei principi trasversali PNRR.

Tutti gli obblighi di cui al presente articolo si intendono estesi anche ai subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate.

4. PENALI E AZIONI CORRETTIVE

È prevista l'applicazione di una penale in caso di omissione o ritardi nell'esecuzione degli obblighi di cui al presente atto di affidamento, ivi incluso il caso di mancato rilascio degli *output* previsti nonché di rilascio di “prodotti/*output*” di conclusione delle attività rispetto alle tempistiche comunicate in anticipo dalla Committente, al fine di attestare il raggiungimento dei *target* associati al Progetto. La penale è stabilita, ai sensi dell'art. 50 del d.l. n. 77/21, in una misura giornaliera pari allo 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale, fermo restando il limite massimo del 20 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Ferma restando l'applicazione della penale, al verificarsi di un ritardo nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente affidamento, è obbligo dell'Affidatario mettere in atto idonee azioni correttive volte a garantire il rispetto della tempistica di avanzamento e/o realizzazione delle attività progettuali in coerenza con le tempistiche previste dal cronoprogramma procedurale della Misura di cui trattasi. Della portata delle azioni correttive che si intende intraprendere e delle modalità e termini di attuazione è data tempestiva informazione alla Committente, la quale a propria insindacabile valutazione ha facoltà di opporsi e/o di indicarne di ulteriori e/o alternative.

*

SEZIONE II – CONDIZIONI DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

1. OGGETTO

Il presente affidamento ha per oggetto l'espletamento da parte dell'Affidatario del collaudo statico e collaudo tecnico amministrativo degli interventi edilizi relativi all'ampliamento del Polo Scolastico dell'ITS Rosario Messina e più precisamente dell'edificazione di una nuova ala del laboratorio per la produzione industriale elementi di arredo e design.

2. DURATA

L'affidamento avrà durata sino alla conclusione delle attività e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2025.

3. CORRISPETTIVO

Per le prestazioni oggetto del presente atto, la Committente corrisponderà allo Studio, per l'attività di cui sopra un corrispettivo pari a € 15.496,00 (euro quindicimilaquattrocentonovantasei/00), comprensivo del contributo previdenziale 4%. E così distinto:

- Collaudo statico € 6.700,00 (euro seimilasettecento/00) + 4%;
- Collaudo tecnico amministrativo € 8.200,00 (euro ottomiladucento/00) + 4%.

All'importo delle competenze sopra indicate sarà applicata l'I.V.A. nella misura di legge.

4. PAGAMENTO

La fatturazione elettronica dei corrispettivi maturati avverrà alle seguenti scadenze: con cadenza bimestrale, dietro trasmissione da parte dello Studio delle relative fatture con descrizione delle attività svolte ed espressa indicazione del CIG del presente affidamento, del CUP relativo al progetto finanziato nonché del Codice identificativo del Progetto e dell'IBAN del conto corrente sul quale dovrà essere versato il corrispettivo.

Il pagamento dovrà avvenire entro venti giorni dalla ricezione della parcella, a mezzo bonifico bancario.

Il pagamento viene effettuato dalla Committente con risorse del Fondo di Rotazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU – Italia.

5. DOMICILIO DELL'APPALTATORE

L'Affidatario elegge il proprio domicilio legale in Milano, Via Pavia 8.

6. RISERVATEZZA E INFORMAZIONI

Si rinvia ai documenti "Informativa privacy" allegati alla documentazione posta a base della presente procedura.

7. POLIZZA ASSICURATIVA

Il professionista dichiara di possedere adeguata copertura assicurativa in relazione alla responsabilità civile derivante dall'attività svolta ed in particolare di essere assicurato con polizza AIG Europe S.A. Polizza n. IPF0019785.

8. CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente contratto, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, se non risolte mediante accordo bonario, saranno deferite alla decisione del Tribunale di Monza, su richiesta della PARTE interessata.

SEZIONE III – SPECIFICHE TECNICHE DELLA FORNITURA/DEL SERVIZIO

1. SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Nell'ambito delle attività descritte all'art. 1, sez. II, del presente atto, il professionista presterà la propria attività solo a seguito di esplicita richiesta da parte della Committente, in persona dei soggetti autorizzati.

Resta inteso che nello svolgimento della propria attività il professionista potrà avvalersi anche di altri professionisti e ciò in considerazione delle specifiche esigenze di tempo in tempo manifestate dalla Committente, nonché delle distinte competenze e specializzazioni maturate dai singoli professionisti. Suddette prestazioni non si configurano come attività affidate in subappalto (art. 119 co. 3 del Codice), ma dovranno comunque essere comunicate alla Committente.

L'ing. Paolo Besozzi sarà comunque responsabile del coordinamento delle attività del gruppo di lavoro, anche in una prospettiva tesa a monitorare il livello del servizio reso, nel rispetto delle condizioni economiche sotto riportate.

Lentate sul Seveso (MB), il 16 gennaio 2025

AGESP Attività Strumentali S.r.l.

**FONDAZIONE ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE PER LO SVILUPPO DEL
SISTEMA CASA NEL MADE IN ITALY ROSARIO MESSINA**

Per accettazione

Ing. Paolo Besozzi

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del d.lg. n. 82/05 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.